

Botte all'asilo, a Sollicciano sputi e insulti alle maestre

di Franca Selvatici

Le due educatrici di Pistoia chiedono di essere trasferite in un'altra sezione. Il gip, che ha convalidato il loro arresto, ha così descritto quello che accadeva nel nido Cip Ciop: «Una violenza quotidiana, gratuita, inaudita, reiterata. Immotivata, stizzosa, continua». L'avvocato di Laura Pesce lascia la difesa: «Ho un bimbo di 18 mesi».

E' troppo grave ciò che avveniva nell'asilo Cip Ciop. Impossibile, per ora, consentire alle due educatrici arrestate mercoledì di lasciare il carcere. Lo ha stabilito il gip Alessandro Buzzegoli, che ha convalidato gli arresti per maltrattamenti aggravati di Anna Laura Scuderi, 41 anni, la direttrice dell'asilo, e della sua collaboratrice Elena Pesce, 28 anni, e ha disposto la custodia cautelare in carcere per tutte e due. Le violenze sui piccolissimi ospiti dell'asilo, documentate dalle telecamere nascoste dalla polizia, hanno suscitato ondate di sdegno e di orrore tali da far temere per la incolumità delle due educatrici, se fossero state rimandate a casa. Ma anche a Sollicciano le due donne si sentono in pericolo.

Sono state sistemate insieme nella prima cella della sezione giudiziaria. Le altre detenute le hanno accolte a suon di insulti, sputi, lancio di acqua e di oggetti. Per proteggerle, è stato deciso tenere chiusa la porta blindata della cella, ma le due donne hanno chiesto al direttore del carcere Oreste Cacurri, che ieri le ha incontrate insieme con il garante dei detenuti Franco Corleone, di essere trasferite altrove. «Comprendiamo le reazioni delle detenute - ha detto Anna Laura Scuderi, che non riesce né a mangiare né a lavarsi - ma sarebbe meglio se si trovasse una soluzione diversa». Il direttore conta di poterle spostare in un'altra sezione al più tardi domani. «Una violenza quotidiana, gratuita, inaudita, reiterata. Immotivata, stizzosa, continua». Così il gip Buzzegoli descrive ciò che accadeva nel nido Cip Ciop, sul cui allegro cancello giallo ieri è comparsa la scritta «Asilo lager». Una violenza che ha scosso anche l'avvocato Giacomo Dini, padre di un bambino di 18 mesi, che non sentendosi abbastanza sereno ha deciso di rinunciare alla difesa di Elena Pesce. «Siamo offesi, feriti, umiliati», ha detto ieri il sindaco Pd di Pistoia Renzo Berti. Il Comune ha deciso che si costituirà parte civile e, se i genitori dell'asilo si uniranno in un comitato, offrirà loro il patrocinio legale. Ieri, nel corso di una conferenza stampa, alcuni dei genitori, seduti accanto al sindaco, hanno raccontato il grande inganno. Anna Laura Scuderi appariva severa ma anche disponibile e attenta ai bisogni dei 44 bambini iscritti al suo asilo, 35 dei quali sotto i tre anni. Ora i genitori chiedono che venga fatta luce completa su ciò che accadeva nella piccola scuola privata, augurandosi che vengano perseguiti anche gli altri addetti che compaiono nei video delle violenze. Le indagini sono solo all'inizio, assicura il dirigente della squadra mobile Antonio Fusco: «Gli arresti sono stati eseguiti d'urgenza», spiega. Ora il pm Ornella Galeotti e gli investigatori esamineranno tutti i filmati e ascolteranno i genitori che hanno offerto le loro testimonianze. E l'indagine potrebbe presto allargarsi.